

IL MERCATO RIASSICURATIVO: DALL'ESPERIENZA DEL PASSATO UNA SOLUZIONE PER IL FUTURO?



Sig. Emilio Pasanisi

R.I.B. Reinsurance International Brokers S.p.A. - Milano

Vorrei sfruttare questa importante opportunità nel tentativo di delineare le potenzialità del mercato Riassicurativo nel servizio alle Compagnie di Assicurazione in un settore, come quello Auto, in costante fermento.

Reputo sia opportuno, in questa analisi, di ritornare indietro nel tempo per ripercorrere la strada sulla quale, da più di 30 anni, i Riassicuratori mondiali hanno accompagnato il mercato Italiano su questo complesso segmento di affari.

Si possono chiaramente distinguere tre diverse fasi che si sono succedute prima di arrivare alla situazione odierna.

Dalla Legge 990 sino alla metà degli anni 80

- Operatori
- Servizio
- Risultati

La prima fase la chiamerei "fase di servizio" e si può inquadrare in un arco temporale che va dall'approvazione della c.d. Legge Obbligatoria (990) alla metà degli anni 80.

Qui i Riassicuratori - invero possiamo parlare di un solo Riassicuratore di mercato l'Uniorias che all'epoca controllava circa i 2/3 del mercato - hanno prestato capacità riassicurativa su base Non Proporzionale all'intero mercato che ricordiamo al tempo era costituito da una pletera di compagnie di piccolo medio taglio alcune delle quali non hanno avuto una sorte favorevole e la maggior parte delle quali legate proprio agli affari Auto.

Considerato lo sviluppo della sinistralità, a distanza di anni possiamo dire che queste coperture hanno prodotto risultati che possono definirsi catastrofici per i Riassicuratori. Possiamo ipotizzare che in media per ogni Euro di premi i sinistri pagati sono stati circa 5!.

Dalla metà degli anni 80 alla metà degli anni 90

- Operatori
- Azioni
- Risultati

Vi è quindi una 2° fase, dove i Riassicuratori hanno in effetti tentato con diversi accorgimenti di ridimensionare lo squilibrio tecnico.

Parliamo del decennio che intercorre tra la metà degli anni 80 e la metà degli anni 90.

In questa fase i Riassicuratori introducono nuove clausole volte al contenimento del sinistro, ad esempio le clausole di indicizzazione, ed accompagnarono il mercato Italiano verso un livello di conservazione del rischio man mano più significativo. Teniamo conto che a differenza della prima fase le Compagnie erano diventate interlocutori più solidi dal punto di vista finanziario.

Parlando in vecchie Lire i riassicuratori salutarono come un importante successo l'incremento del conservato delle cedenti prima 500, poi a 750 milioni ed infine ad 1 miliardo, ed ipotizzarono che a tale livello i sinistri a carico delle coperture dovessero avere una frequenza contenuta.

I risultati tecnici di quegli anni non furono in effetti quelli ipotizzati all'epoca ed oggi possiamo calcolare che su quei contratti in media per ogni Euro di premio i sinistri pagati sono stati circa 2 e mezzo! Era però forse impossibile che i metodi di quotazione del rischio utilizzati al tempo potessero considerare come i sinistri tendessero sempre più ad aggravarsi sia in termini di frequenza che in termini di severità.

Le perdite tecniche sin qui evidenziate devono in effetti

IL MERCATO RIASSICURATIVO: DALL'ESPERIENZA DEL PASSATO UNA SOLUZIONE PER IL FUTURO?

essere ridimensionate per effetto degli utili derivanti dagli investimenti che all'epoca erano sostanziosi.

In questa fase si affacciano sul mercato nuovi operatori di Riassicurazione.

Dalla metà alla fine degli anni 90

- Competizione
- Azione

La 3° fase, nella seconda metà degli anni 90, vede da un lato il mercato Riassicurativo proseguire nell'opera di revisione tecnica, ma dall'altro, più in generale su tutti i settori, si assiste ad un periodo dove la concorrenza aumenta ed i Riassicuratori devono affrontare una complessa operazione.

Aumento di quote di mercato unito a miglioramenti tecnici sono impresa difficile in un mercato "soft".

Gli obiettivi tecnici raggiunti dai Riassicuratori sono comunque importanti ma indirizzati ancora una volta al contenimento della sinistralità piuttosto che ad aumenti del costo della Riassicurazione.

Il conservato delle Compagnie arriva però alla soglia del massimale minimo di legge e si concordano clausole di suddivisione del sinistro per il Supero del Massimale. Le due cose unite assumono una importanza fondamentale per le Compagnie.

Un effetto mal calcolato dai Riassicuratori fu però il progressivo sviluppo della vendita di polizze con massimale superiore al minimo di legge.

In questa fase i Riassicuratori, tuttavia per un breve periodo, hanno allargato il loro campo di azione anche a Trattati proporzionali.

Sebbene i sinistri di quelle generazioni siano ancora aperti, già appare chiaro che i premi incassati durante questa fase di mercato "soft", sono ancora una volta insufficienti.

Questa breve cronistoria ha semplice scopo di fornire un unico dato: i Riassicuratori sino ad oggi hanno perso denari sulle coperture RC Auto, ciò ha ingenerato negli stessi una certa cautela nella sottoscrizione degli affari. Questo è il dato di partenza dal quale non possiamo prescindere nella analisi dell'atteggiamento attuale dei Riassicuratori e nel tentativo di ipotesi di scenari futuri.

La Riassicurazione oggi

- Coperture in vigore
- Clausole
- Posizione dei Riassicurati
- Nuovi prodotti all'orizzonte

Ed arriviamo ai giorni nostri. Non vorrei tediarvi ricordando ancora una volta la svolta del 2001 ma sottolineerei che ciò che negli ultimi 2 anni i Riassicuratori ci avevano predetto, ad oggi, si è puntualmente verificato.

I costi delle coperture si sono in generale notevolmente aggravati a beneficio tecnico dei Riassicuratori, ciononostante abbiamo tutti assistito alla scomparsa di importanti operatori ancora gravati da posizioni passate alle quale non hanno saputo fare fronte ... per altri operatori si vivono ancora oggi situazioni critiche.

Questa situazione ha costretto i maggiori Riassicuratori ad assumere alcune posizioni valide per l'intero mercato Italiano.

La Riassicurazione oggi

- Livello delle priorità
- Limitazione dei reintegri

Le coperture ad oggi prestate dai Riassicuratori sono coperture di Eccesso Sinistro ed hanno, in linea generale queste caratteristiche:

- Livello di priorità che si attesta al di là del massimale di Legge - La posizione attuale è una priorità minima di 1 milione - molti già parlano di 1,25.
- Esposizione dei Riassicuratori ridotta in virtù del diminuito numero dei reintegri alla copertura.

La Riassicurazione oggi

- Superamento Massimale
- Normativa Vigente
- Coperture Illimitate

Dal punto di vista del normativo i contratti proposti dai Riassicuratori prevedono:

- Clausole tese al contenimento dei sinistri (Indice - Superamento del Massimale)
- Clausole di salvaguardia (Cambiamento Normativa Vigente - Assistenza del Riassicuratore sui sinistri)

Vi è inoltre una posizione assunta dai Riassicuratori a livello mondiale e contraria alle coperture Illimitate (oggi prestate in Italia sulle sole Carte Verdi).

La Riassicurazione oggi

- Diverso effetto per Compagnie Grandi, Medie, Piccole

E' evidente come una posizione di mercato assunta dai Riassicuratori senza considerare le peculiarità delle singole Compagnie crei non poche difficoltà.

C'è una sempre più marcata differenza sia in termini di portafoglio premi che soprattutto in termini di patrimonio, tra le grandi le medie e le piccole Compagnie.

Ragionando in generale, il livello attuale di priorità richiesto dai Riassicuratori ai propri Clienti è:

- adeguato per una Compagnia con un portafoglio ed un patrimonio di medie dimensioni.
- costituisce una grossa difficoltà per una Compagnia di piccole dimensioni.
- paradossalmente è una copertura inutile questo lo dimostrano alcuni studi per una Grande Compagnia.

In particolare per Grandi Compagnie si crea una situazione nella quale le tranches più basse della copertura (sulle quali comunque è concentrata la parte più importante del premio di Riassicurazione) non hanno effetto sul bilancio, qualunque sia il risultato del contratto di Riassicurazione.

Direi come se voi chiedeste di assicurare la vostra casa e vi offrissero una copertura per la sola cantina.

Possibili scenari futuri

- Grandi Compagnie
- Compagnie Medio/Piccole

I Riassicuratori hanno tuttavia, nei confronti dei propri azionisti, il dovere di proseguire la strada intrapresa e pertanto possiamo ipotizzare nel prossimo futuro questo scenario:

- Per le Grandi Compagnie un incremento verticale delle priorità. La scelta corretta del livello di conservazione potrà avvenire attraverso una semplice analisi del rapporto qualità/prezzo delle proposte.

IL MERCATO RIASSICURATIVO: DALL'ESPERIENZA DEL PASSATO UNA SOLUZIONE PER IL FUTURO?

- Per le Piccole/Medie Compagnie però, assieme all'acquisto di coperture tradizionali a termini di mercato, c'è una necessità di negoziare coperture aggiuntive.

E su questo ultimo punto apriamo un dialogo con i Riassicuratori operanti in Italia.

Le coperture attualmente prestate nel nostro mercato, seguendo un percorso difficile e doloroso in termini di risultati tecnici, oggi, a detta di tutti gli operatori, garantiscono condizioni tecniche adeguate. A fronte di ciò vi è però una sentita necessità di una ulteriore analisi di ciascuna delle diverse realtà del mercato.

Il prodotto disponibile sul mercato odierno è infatti, abbiamo detto, la copertura Eccesso Sinistri. E' un prodotto nato negli anni venti. Abbiamo oggi tutti gli strumenti tecnici per renderlo adeguato alle nuove necessità delle Compagnie Italiane.

Da parte nostra ci facciamo carico di accelerare questo processo di avvicinamento dei Riassicuratori alla realtà del singolo Cliente.

Nuovi prodotti all'orizzonte

- Aumento anomalo della frequenza
- Aumento anomalo della severità

Una profonda analisi del patrimonio e del portafoglio della singola Compagnia deve infatti portare il mercato Riassicurativo all'assunzione di quelli che sono effettivamente i rischi che la Compagnia ha necessità di condividere con il proprio Riassicuratore quali:

- Aumento anomalo della frequenza dei sinistri;
- Anomalia in severità dei sinistri;

Tali rischi sono maggiori laddove incidono su un anno di bilancio sfavorevole.

Nuovi prodotti all'orizzonte

- Andamento anomalo delle rendite del patrimonio
- Andamento anomalo del Ramo Auto

Il Riassicuratore dovrebbe (sono questi i prodotti che ipotizziamo potranno essere sviluppati) assicurare maggior copertura attraverso i c.d. triggers, subordinando il rimborso per questi eventi a:

- Andamento anomalo delle rendite del patrimonio;
- Andamento anomalo del Ramo RC Auto.

In sostanza il prodotto che sviluppiamo in R.I.B., per ora purtroppo con il supporto di un numero ancora limitato di Riassicuratori, è un prodotto che intervenga quindi:

- ad una soglia di rischio più bassa delle coperture tradizionali.
- che consenta l'intervento dei Riassicuratori quando l'evento di un aumento della frequenza di alcuni sinistri importanti cada durante un anno nel quale la Compagnia ne necessiti l'effettivo recupero.

Invero stiamo parlando di prodotti che già furono timidamente sviluppati dai Riassicuratori alcuni anni fa e che ebbero però una scarsa applicazione sugli affari Auto in Italia.

Oggi, in virtù di una migliore conoscenza della realtà Italiana i Riassicuratori hanno le capacità tecniche di accompagnare i propri Clienti nelle nuove sfide che essi si stanno trovando ad affrontare.

Grazie e buon proseguimento dei lavori!